

Gruppo Utenti MARC21 -5° Incontro GUMARC21

Museo Galileo, Firenze, 30 ottobre 2015

A B S T R A C T S

Carlo BIANCHINI

La traduzione italiana di RDA, ovvero di uno standard di contenuto

Abstract -- Il contributo è suddiviso in due parti: la prima consiste nella presentazione dei problemi disciplinari incontrati nel lavoro di traduzione di RDA – Resource Description and Access, le nuove linee guida per la descrizione e l'accesso alla risorse prodotte in ambito biblioteconomico; la seconda parte presenta gli aspetti innovativi di RDA rispetto al mutato contesto tecnologico e si sofferma sulla flessibilità che caratterizza RDA, che si definisce come standard di contenuto, ovvero indipendente da specifici formati o applicazioni hardware e software.

Tiziana POSSEMATO

Profilo degli ILS di nuova generazione: RDA, linked data e BIBFRAME

Abstract -- La tradizione di pubblicare i dati nel web è consolidata nella storia delle biblioteche. I record Marc sono preziose fonti di informazioni per l'alto numero di dati e l'alto grado di semantica in esso contenuti. Le riflessioni provocate da RDA, a partire dal test del 2010, hanno prodotto la certezza della inadeguatezza del Marc 21 ad esprimere il ricco e complesso mondo di relazioni che il modello FRBR e RDA considerano fondamentali. Per questo, nel 2011, la Library of Congress ha annunciato la Bibliographic Framework Transition Initiatives, con il report Bibliographic Framework as a Web of Data: Linked Data Model and Supporting Services (BIBFRAME). La nuova generazione di Integrated Library Systems dovrà tenere in conto quanto suggerito dal mondo dei linked data e da RDA, proponendo nuovi modelli di creazione, condivisione e rappresentazione dei dati. Alcuni esempi di realizzazioni in campo internazionale e nazionale.

La tradizione di pubblicare i dati nel web è consolidata nella storia delle biblioteche. I record Marc sono preziose fonti di informazioni per l'alto numero di dati e l'alto grado di semantica in esso contenuti. Le riflessioni provocate da RDA, a partire dal test del 2010, hanno prodotto la certezza della inadeguatezza del Marc 21 ad esprimere il ricco e complesso mondo di relazioni che il modello FRBR e RDA considerano fondamentali. Per questo, nel 2011, la Library of Congress ha annunciato la Bibliographic Framework Transition Initiatives, con il report Bibliographic Framework as a Web of Data: Linked Data Model and Supporting Services (BIBFRAME). La nuova generazione di Integrated Library Systems dovrà tenere in conto quanto suggerito dal mondo dei linked data e da RDA, proponendo nuovi modelli di creazione, condivisione e rappresentazione dei dati. Alcuni esempi di realizzazioni in campo internazionale e nazionale.

Zeno TAJOLI

MARCEdit 6.1: nuove funzionalità che guardano al futuro Titolo: MARCEdit 6.1: nuove funzionalità che guardano al futuro

Abstract -- In questi anni MarcEdit ha continuato ad evolversi ed ora è giunto alla versione 6.1. Novità di rilievo sono lo strumento di aiuto per RDA, lo strumento di correzione delle intestazioni, la possibilità di costruire un nuovo campo usando dati già presenti. In questi ultimi anni sono anche apparsi diversi strumenti collegati al lavoro che l'autore di MarcEdit (Terry Reese) sta facendo all'interno dell'iniziativa BibFrame. Inoltre sono stati resi disponibili nuovi corsi video ed è quasi ultimato una riscrittura di parte del codice per ottimizzare MarcEdit su Mac.

Paul Gabriele WESTON

Authority control: che cosa cambia?

Abstract -- L'authority file rappresenta senz'altro uno dei contributi più importanti del mondo delle biblioteche al web, a motivo della generale qualità dei dati e della struttura piuttosto granulare che ad essi è stata conferita. La realizzazione di un progetto internazionale frutto della collaborazione tra numerosi, autorevoli partner - VIAF - ha ulteriormente contribuito a diffondere l'uso dei record come punto di accesso privilegiato in numerosi ambienti non bibliotecari. La diffusione delle biblioteche digitali ha poi imposto un maggior coordinamento tra i criteri in uso in ambiti culturali affini, come quello degli archivi e delle collezioni d'arte, che fino ad oggi, per diverse, comprensibili ragioni avevano adottato ciascuno una propria serie di criteri. Per favorire il riuso dei dati sono stati introdotti, a fianco a quelli già assegnati dalle agenzie bibliografiche, sistemi di identificazione univoca e persistente delle entità, in particolare delle persone fisiche, tanto che qualcuno ha ipotizzato che il vero dato di autorità non è più costituito dalla stringa del nome, ma dall'identificativo stesso. L'integrazione fra risorse di diversa natura e rivolte a fasce di utilizzatori differenti sta gradatamente cambiando la natura dei servizi offerti dalle biblioteche e dagli altri istituti culturali, contribuendo sostanzialmente a modificare le tradizioni catalografiche in direzione di una più radicale adesione al modello 2.0. Infine, la pubblicazione dei dataset sottoforma di Open Data ha consentito lo sviluppo di sistemi di e-reference molto innovativi.

Susanna PERUGINELLI

Musei - archivi - biblioteche: quale integrazione? Le indagini e le raccomandazioni del Gruppo di lavoro del MAB Toscana

Abstract -- Si accenna alla nascita del Gruppo di lavoro MAB Toscana sui Linguaggi, alle modalità di lavoro e agli obiettivi rivolti all'analisi delle problematiche di integrazione per comunicare in uno spirito di condivisione le preziose collezioni di musei, archivi biblioteche. Si illustra l'esame compiuto di alcuni portali e progetti, le soluzioni adottate in campo descrittivo e di codifica dei dati, i risultati e le criticità. Si riferisce brevemente sul dibattito internazionale in corso per la condivisione dei dati in campo MAB. L'esame delle linee guida RDA in relazione alla loro adozione da parte delle istituzioni MAB costituisce l'ultima fase del lavoro del Gruppo: qui sono messe in evidenza le problematiche e le sfide inevitabili da affrontare nel mondo del web. Si accenna al possibile proseguo del lavoro con progetti prototipali, fatta salva la cooperazione con altri Comitati MAB e soprattutto l'interesse fattivo di istituzioni come AIB, ICOM, ANAI.